



**UNIONCAMERE
LOMBARDIA**

Camere di commercio lombarde



**Regione
Lombardia**



BANDO SI4.0 2026

Sviluppo di Soluzioni Innovative 4.0

A.1 Premesse, finalità e obiettivi	3
A.2 Riferimenti normativi.....	3
A.3 Soggetti beneficiari	4
A.4 Soggetto gestore.....	5
A.5 Dotazione finanziaria	5
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione e Regime di Aiuto	6
B.2 Interventi agevolabili	8
B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità.....	8
B.4 Fornitori qualificati dei servizi.....	10
C.1 Presentazione delle domande	12
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	13
C.3 Istruttoria	13
C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione.....	16
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	18
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	19
D.3 Ispezioni e controlli	20
D.4 Monitoraggio dei risultati.....	20
D.5 Responsabile del procedimento	20
D.6 Trattamento dati personali.....	20
D.6.1 Responsabili esterni del trattamento.....	21
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti	22
D.8 Diritto di accesso agli atti	23
D.9 Clausola antitruffa	23
D.10 Allegati e Istruzioni	23
D.11 Riepilogo date e termini temporali	23



A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Premesse, finalità e obiettivi

Con l'avvio del nuovo triennio 2026-2028 dei progetti cosiddetti 20%, secondo la procedura prevista dall'art. 18 comma 10 della legge 580 e s.m.i, sono state destinate risorse ad ambiti valutati di interesse nazionale dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Tra questi, la "Doppia Transizione Digitale ed Ecologica" (Piano Transizione 5.0) assume un ruolo fondamentale per accompagnare le imprese verso percorsi di rafforzamento degli asset dell'innovazione e della sostenibilità, con servizi di formazione, assistenza, orientamento e sostegno diretto agli investimenti delle imprese.

Le Camere di Commercio della Lombardia, d'accordo con Regione Lombardia, in coerenza con quanto premesso e nell'ambito degli impegni assunti nell'Accordo di collaborazione per lo sviluppo e la competitività del sistema economico lombardo, intendono:

- promuovere lo sviluppo di soluzioni, prodotti e/o servizi innovativi focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Transizione 4.0/5.0 e in un'ottica di "doppia transizione" digitale ed ecologica;
- sviluppare ecosistemi dell'innovazione digitale e green rafforzando la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie 4.0, in una logica di condivisione delle tecnologie e attraverso la realizzazione di progetti in grado di mettere in luce i vantaggi ottenibili attraverso il nuovo paradigma tecnologico e produttivo;
- stimolare, quale scopo a lungo termine, la domanda di servizi per il trasferimento di soluzioni tecnologiche e/o realizzare innovazioni tecnologiche e/o implementare modelli di business derivanti dall'applicazione di tecnologie 4.0 orientate alla twin transition (digital + green revolution);
- promuovere un'economia inclusiva e sostenibile attraverso la trasformazione digitale ed ecologica incentivando modelli di sviluppo produttivo orientati alla twin transition tramite prodotti/servizi con minori impatti ambientali;
- sostenere in particolar modo progetti riguardanti la robotica industriale e collaborativa, la human centric robotics e/o l'utilizzo di tecniche di intelligenza artificiale (AI).

A.2 Riferimenti normativi

Il bando è redatto nel rispetto delle seguenti normative:

- il decreto del Ministro delle imprese e del Made in Italy che autorizza per gli anni 2026, 2027 e 2028 l'incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20%, pubblicato in data 17 marzo 2026 sul sito del MIMIT;
- l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività";
- la D.G.R. n. 1536 del 18/12/2023 che ha approvato il nuovo Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema



Camereale Lombardo 2024-2028;

- le Delibere di adesione all'iniziativa delle Giunte delle Camere di commercio partecipanti al presente Bando.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di partecipazione le imprese che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere micro o piccola o media impresa, secondo la definizione fornita dalla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014 della Commissione Europea, fatte salve le esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento UE 2023 n. 2831 e s.m.i.;
- b) avere la **sede operativa oggetto dell'intervento** iscritta e attiva al Registro Imprese delle Camere di commercio della Lombardia che prevedono uno stanziamento per il presente Bando e una sede legale, anche se non oggetto dell'intervento, in Lombardia; la sede oggetto dell'intervento è da specificare nel Modulo di domanda RESTART nell'apposito campo dedicato alla sede/localizzazione dell'intervento;
- c) essere in regola con il pagamento del diritto camerale annuale¹;
- d) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria, né essere sottoposte ad una delle procedure individuate dal Codice della Crisi e dell'Insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, finalizzate alla liquidazione dell'azienda: liquidazione giudiziale, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- e) avere assolto gli obblighi contributivi previdenziali e assistenziali attestati dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) come attestato dal DURC on line² ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;
- f) non avere ricevuto altri aiuti pubblici per le medesime spese ammissibili del presente bando;
- g) non risultare tra le imprese assegnatarie di un contributo per i seguenti bandi:
 - Bando voucher digitali 4.0 Lombardia 2025
 - Bando SI4.0 2025
- h) non risultare tra le imprese assegnatarie di contributo che non hanno presentato la rendicontazione per il Bando SI4.0 2024;
- i) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del

¹ Qualora l'impresa, a seguito dei controlli effettuati dalla Camera di commercio competente, risulti non in regola con il versamento del diritto camerale annuale, è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 10 giorni lavorativi dalla apposita richiesta da parte del funzionario incaricato, pena il diniego della domanda di contributo ovvero la decadenza dal contributo concesso.

² Si invita ad un controllo preventivo del Durc prima dell'invio della domanda di contributo, accedendo alla funzione "Durc on Line" dal sito di Inps <https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.schede-servizio-strumento.schede-servizi.50130.durc-online.html>



Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159;

j) avere legali rappresentanti o amministratori per i quali non sussistono condanne, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ai sensi dell'art.9 Decreto legislativo n. 184 del 27 novembre 2025, per i reati che costituiscono motivi di esclusione di un operatore economico a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;

k) non essere destinataria di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

l) non avere forniture di servizi in corso di erogazione con la Camera di Commercio di competenza ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135;

m) aver assolto all'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni da eventi catastrofici previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (**polizze catastrofali**).

I requisiti di cui all'art. A3, lettere da b) a m), devono essere posseduti dal momento di presentazione della domanda fino a quello di liquidazione del contributo.

Il possesso dei requisiti, attestati con dichiarazione sostitutiva di atto notorio e dichiarazione sostitutiva di certificazione, sarà oggetto di controllo anche a campione, e in caso di dichiarazioni mendaci, fermo restando le responsabilità civili e penali, il richiedente sarà escluso dalla procedura.

A.4 Soggetto gestore

Il soggetto attuatore del bando è Unioncamere Lombardia che è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate;
- assicurare il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 9 e ss.;
- assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente.

Le Camere di commercio svolgono le attività di istruttoria delle domande e di controllo dei requisiti di ammissibilità con il coordinamento di Unioncamere Lombardia.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a **€ 5.075.000,00** a carico di alcune delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Lombardia (di seguito "Camere di Commercio").



I soggetti beneficiari sono finanziati in ordine di punteggio e in funzione della disponibilità territoriale delle risorse. Lo stanziamento delle Camere di Commercio è destinato alle imprese con sede oggetto dell'intervento nel territorio di riferimento della corrispondente Camera di Commercio.

Camera di commercio	Stanziamento
Bergamo	€ 325.000,00
Brescia	€ 250.000,00
Milano Monza Brianza Lodi	€ 4.500.000,00
Totale	€ 5.075.000,00

Il soggetto gestore del Bando (Unioncamere Lombardia) si riserva la facoltà di riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Le Camere di Commercio si riservano di integrare la dotazione finanziaria, tramite apposita deliberazione, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse a valere sui rispettivi bilanci. Eventuali risorse non utilizzate ritorneranno a disposizione delle Camere di Commercio.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione e Regime di Aiuto

Il contributo è assegnato in funzione delle spese presentate da ogni impresa partecipante, come da tabella seguente:

Investimento minimo (*)	Importo contributo massimo
€ 25.000,00	€ 30.000,00

(*) *sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di revoca*

L'intensità dell'agevolazione è pari al **50%** dei costi ammissibili.

A fronte dell'esaurimento delle risorse disponibili di cui al punto A.5 dei singoli territori e in coerenza con la natura delle stesse, l'entità del contributo potrà essere inferiore al 50% delle spese considerate ammissibili al netto di IVA per quanto riguarda l'ultima impresa finanziata del rispettivo territorio.

Nell'ambito delle valutazioni istruttorie compiute in fase di accesso alle agevolazioni, costituiscono elementi premianti il possesso di almeno di uno dei seguenti titoli:

- l'avvenuta attribuzione al proponente del rating di legalità di cui all'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27. L'applicazione della premialità è subordinata alla presenza del proponente, alla data di presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni, nell'apposito elenco



delle imprese con rating di legalità previsto dalla normativa di riferimento;

- b) il possesso della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e all'articolo 5, comma 3, della legge 5 novembre 2021, n. 162. L'applicazione della premialità è subordinata al possesso della certificazione alla data di presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni;

Alle imprese in possesso della certificazione della parità di genere (UNI/PdR 125:2022) verrà riconosciuta una premialità pari a euro 250,00 concedibile nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali de minimis. Relativamente al rating di legalità verrà riconosciuta una premialità (eventualmente cumulabile alla precedente premialità) con la seguente rimodulazione: una stella euro 150,00, due stelle euro 300,00, tre stelle euro 500,00.

Si ricorda che l'agevolazione concessa è al lordo della ritenuta di legge del 4% ai sensi dell'art. 28 comma 2 del DPR 600/73 e che l'erogazione avverrà a saldo, previa verifica della rendicontazione presentata, al netto della suddetta ritenuta.

Il contributo si inquadra nel **Regolamento (UE) n. 2023/2831** della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione). Qualora la concessione di nuovi Aiuti in “de minimis” comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento.

La concessione del contributo non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1, lettere a) e c) del Reg. 2831/2023.

Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. È invece consentito il cumulo con le “misure generali”.

Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo fatti salvi i casi in cui vi sia stata rinuncia formale alla precedente domanda di contributo. In caso di eventuale presentazione di più domande si considera solo l'ultima domanda presentata in ordine cronologico a meno che la prima non sia già in fase istruttoria o sia già stata ammessa.

In caso di eventuale presentazione di domanda da parte di imprese che si trovino in una o più delle seguenti situazioni:

- in rapporto di controllo/collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile;
- si riscontri tra i medesimi soggetti, anche in via indiretta, una partecipazione, anche cumulativa, di almeno il 25%;
- abbiano medesimi amministratori o soci;

sarà ammessa solo la prima delle domande presentate, in ordine cronologico.



B.2 Interventi agevolabili

Sono ammissibili progetti di sviluppo (inteso come sperimentazione, prototipazione e messa sul mercato) **di soluzioni, applicazioni, prodotti/servizi innovativi 4.0** prontamente cantierabili e che dimostrino il potenziale interesse di mercato.

Viene posta particolare attenzione ai progetti che apportino effetti positivi in termini di eco-sostenibilità in un'ottica di "doppia transizione" digitale ed ecologica e ai progetti che apportino miglioramenti in particolare nei seguenti ambiti tra quelli sottoelencati: robotica industriale e collaborativa, human centric robotics e/o utilizzo di tecniche di intelligenza artificiale (AI).

I progetti dovranno riguardare almeno una delle tecnologie di innovazione digitale 4.0 riportate nel successivo elenco:

- Robotica industriale e collaborativa; Human centric robotics;
- Sistemi di visione artificiale;
- Manifattura additiva e prototipazione rapida;
- Tecnologie per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale, mixed reality e ricostruzioni 3D);
- Digital twin, hardware in the loop, Human in the loop;
- Internet delle cose (IoT), sistemi cyber-fisici (CPS);
- Cloud computing, Edge Computing;
- Tecnologie per la cyber security e business continuity (es. CEI – cyber exposure index, vulnerability assessment, penetration testing etc);
- Intelligenza artificiale (Machine learning, Deep Learning, NLP, LLM, Agenti AI, data mining);
- Blockchain e smart contract;
- Big data e analytics;
- Sistemi di gestione dati aziendali (ERP, CRM, MES, DMS, HRMS, WMS, BI).

I progetti devono essere realizzati **entro 12 mesi dalla data di concessione del contributo**³ con spese sostenute e quietanzate entro tale data. Non sono ammesse proroghe.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità

Sono ammissibili progetti con importo complessivo di spese ammissibili non inferiore a 25.000,00 euro.⁴ Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime della singola impresa.

Sono ammissibili esclusivamente spese relative ad una o più tecnologie tra quelle previste nel precedente punto B.2 del presente Bando. In particolare, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) **Consulenza** erogata direttamente da uno o più fornitori qualificati dei servizi elencati al

³ Per concessione del contributo si intende la data di approvazione della graduatoria con cui l'impresa viene considerata ammessa e finanziata con Determinazione D.O. di Unioncamere Lombardia.

⁴ Sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza.



punto B.4;

- b) **Formazione** erogata direttamente da uno o più fornitori qualificati (indicati al successivo punto B.4 “Fornitori qualificati dei servizi”), riguardante una o più tecnologie tra quelle previste al punto “Interventi agevolabili”. Deve trattarsi di un corso di formazione con un programma formativo specifico al termine del quale viene rilasciato un attestato di frequenza, come indicato al successivo punto C.4;
- c) Investimenti in **attrezzature tecnologiche e programmi informatici** necessari alla realizzazione del progetto (senza vincoli relativi alla natura del fornitore), comprensivi di eventuali costi relativi a fornire le istruzioni necessarie per l'utilizzo dell'HW/SW acquistato;
- d) Servizi e tecnologie per **l'ingegnerizzazione di software/hardware** e prodotti relativi al progetto erogata direttamente da uno o più fornitori qualificati dei servizi elencati al punto B.4;
- e) Spese per la **tutela della proprietà industriale** (senza vincoli relativi alla natura del fornitore);
- f) **Spese del personale dell'azienda** solo se espressamente dedicato al progetto (fino a un massimo del 30% della somma delle voci di spesa da a) ad e))⁵.

Non sono considerate ammissibili le seguenti spese:

- le spese in auto-fatturazione;
- le fatture con spese ammissibili inferiori a € 300,00 al netto di Iva;
- gli smartphone;
- l'acquisto di PC a meno che non sia strettamente collegato alle tecnologie del punto B.2;
- le spese per l'acquisto di beni usati ovvero per il noleggio di attrezzature;
- assistenza per acquisizione certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
- in generale, supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa, in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico;
- formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- essere sostenute e quietanziate⁶ a partire **dalla data di approvazione del Bando con Determinazione D.O. di Unioncamere Lombardia**;
- essere sostenute, quietanzate e rendicontate **entro 12 mesi dalla data di concessione del contributo**;
- essere comprovate da fatture interamente quietanzate (ed eventualmente da cedolini per le spese del personale dipendente), o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi;

⁵ Sono ammissibili le spese di personale relative a lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato e contratto subordinato a tempo determinato. Non sono in alcun modo ammissibili soci e/o amministratori.

⁶ Fa fede la data della fattura e del relativo pagamento



- essere comprovate da documentazione bancaria o postale (in stato eseguito/pagato), comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario;
- riportare nell'oggetto della fattura elettronica la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul 'BANDO SI4.0 2026'" e il codice CUP assegnato nell'atto di concessione del contributo⁷.

Sono ammissibili i costi per le attrezzature tecnologiche nella misura e per il periodo in cui sono utilizzate per il progetto.

E' ammissibile anche l'acquisto di attrezzature tecnologiche tramite leasing finanziario ma è ammissibile solo la quota capitale dei canoni pagati nella misura e per il periodo in cui il bene è utilizzato per il progetto.

Il contributo è erogabile al raggiungimento dell'investimento minimo previsto sulla base delle spese effettivamente sostenute e tenendo conto del vincolo del 70% di realizzazione del progetto ammesso così come specificato all'art D.2. Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime dell'impresa.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Sono in ogni caso escluse le spese per l'acquisizione di beni e servizi:

- prestati da imprese che si trovino in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa richiedente ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile;
- in cui si riscontri tra i medesimi soggetti, anche in via indiretta, una partecipazione, anche cumulativa, di almeno il 25%;
- prestati da amministratori o soci dell'impresa richiedente o loro prossimi congiunti (per prossimi congiunti si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (articoli 74-78 del codice civile).

L'impresa richiedente non può avvalersi di fornitori che, a loro volta, presentano domanda al Bando e indicano l'impresa richiedente stessa tra i propri fornitori.

In fase di domanda, all'interno del prospetto delle spese (Allegato B), viene richiesto all'impresa di indicare i fornitori dei quali intende avvalersi (nominativo e codice fiscale) e, nel caso tali fornitori non rispettino le indicazioni sopra riportate, la domanda non si può considerare ammissibile al contributo.

B.4 Fornitori qualificati dei servizi

Ai fini del presente Bando, i fornitori qualificati dei servizi possono essere:

⁷ Il codice CUP è riportato nel provvedimento di concessione del contributo in corrispondenza del beneficiario. E' possibile sanare l'eventuale mancanza del CUP in fattura utilizzando il servizio web di integrazione dell'Agenzia delle Entrate, reso disponibile dalla data del 27.01.2026 nell'area tematica dedicata alla fatturazione elettronica presente sul sito dell'Agenzia stessa



- DIH-Digital Innovation Hub, EDI-Ecosistema Digitale per l'Innovazione, di cui al Piano Nazionale Transizione 4.0, anche per il tramite delle loro articolazioni territoriali ed European Digital Innovation Hub (EDIH) previsti dal Reg. UE 2021/694 per la realizzazione di una rete europea di poli di innovazione digitale;
- poli di innovazione digitale selezionati ai sensi del decreto direttoriale 24/08/2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- centri di ricerca e trasferimento tecnologico, Università, Competence center di cui al Piano Transizione 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- Incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- centri di trasferimento tecnologico su tematiche Transizione 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE), vedi presente link: <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40-certificati>;
- start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n.33;
- Innovation Manager certificati a fronte della norma UNI 11814 da enti accreditati e/o Innovation manager iscritti nell'elenco dei manager tenuto da Unioncamere (consultabile all'indirizzo web: <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-manager-dellinnovazione>);
- grandi imprese - con organico superiore a 250 persone (calcolate in termini Unità Lavorativa Annuale - ULA), con fatturato annuo che superi i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo superi i 43 milioni di euro - ai sensi della Raccomandazione 361/2003/CE del 6 maggio 2003;
- fornitori iscritti all'“Elenco pubblico di Fornitori di servizi e tecnologie 4.0” disponibile sul sito <https://www.unioncamerelombardia.it/progetti/dettaglio-progetto/elenco-fornitori-40> (è necessario aver presentato domanda di iscrizione all'elenco prima della data di presentazione della domanda dell'impresa sul presente bando).
- Enti di formazione (es. agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università, Scuola di Alta formazione, Istituti tecnici superiori) o altri soggetti qualificati certificati ISO 9001 per il settore EA37 per assicurare l'erogazione di percorsi formativi e professionalizzanti di qualità, con specifico riferimento al settore energetico, con una durata non inferiore alle 40 ore totali;
- EGE – Esperti in Gestione dell'Energia –certificati a fronte della norma UNI CEI 11339 da enti accreditati
- ESCO (elenco Accredia disponibile al sito <https://www.accredia.it/servizio->



accreditato/società-che-forniscono-servizi-energetici-esco/) + Energy manager (elenco FIRE disponibile al sito <https://em.fire-italia.org/>);

Non sono invece richiesti requisiti specifici per i fornitori di beni strumentali (voce di spesa c) e per i fornitori di servizi per la tutela della proprietà industriale (voce e).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere presentate a partire **dalle ore 14.00 del 1° settembre 2026 fino alle ore 12.00 del 25 settembre 2026** a Unioncamere Lombardia secondo il format dedicato.

A pena di esclusione, le domande di contributo devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso la piattaforma ReStart di InfoCamere disponibile all'indirizzo <https://restart.infocamere.it>. L'accesso alla piattaforma avviene con autenticazione tramite identità digitale SPID / CNS / CIE.

Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di contributo.

A pena di esclusione, alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa:

- **Domanda di contributo generata dalla piattaforma Restart:** è presente sulla piattaforma Restart e si compila online all'interno della piattaforma, riepilogando tutti i dati inseriti in piattaforma e i relativi allegati;
- **Allegato A "Progetto"**, in cui descrivere il progetto, generato dalla compilazione del form online, cliccando sul [presente link](#). Si precisa che:
 - al termine della compilazione, viene inviato, all'indirizzo e-mail indicato dall'impresa, il modulo compilato in formato pdf⁸. Tale modulo va firmato digitalmente da parte del Legale rappresentante e allegato al sistema⁹;
- **Allegato B – "Prospetto delle spese";**
- **Allegato C - Modulo per il calcolo della dimensione di impresa;**
- **Preventivi di spesa;**
- **Report di self-assessment** di maturità digitale compilato "Selfi 4.0 redatto (in caso di prima compilazione) o aggiornato a partire dal 1° gennaio 2026¹⁰;
- **Certificato di polizza a copertura dei rischi catastrofali come previsto dalle disposizioni vigenti ai sensi dell'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213" e S.M.I;**

⁸ L'impresa riceverà la mail dall'indirizzo noreply.bandit@lom.camcom.it.

⁹ La sola compilazione del form online non comporta l'invio della domanda

¹⁰ In questa pagina "<https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/paginainterna/assessment-maturita-digitale-imprese>" è possibile iniziare una nuova registrazione o recuperare il link di accesso per aggiornare il questionario (cliccando su "RECUPERA IL LINK SE SEI GIÀ REGISTRATO")



Le domande pervenute completamente prive di uno dei seguenti elementi essenziali:

- DOMANDA DI CONTRIBUTO SI 4.0 2026 (modulo generato dalla piattaforma Restart)
- Allegato A: Progetto
- Allegato B: Prospetto delle spese

saranno **escluse**, fatta salva la possibilità di presentare una nuova domanda, ferma restando l'apertura dello sportello.

La domanda non è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo in quanto istanza non ricompresa nell'elenco di cui all'Art. 3 Allegato A Parte Prima del D.P.R. n.642 del 26/10/1972.

È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. L'indirizzo PEC deve essere riportato sia sulla domanda di contributo che nell'anagrafica della domanda telematica (Restart) e deve essere coincidente. In caso di procura va, pertanto, indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.

Non sono considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di contributo. Unioncamere Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore. E' inoltre responsabilità dell'impresa richiedente verificare l'avvenuto ricevimento del modulo di domanda all'indirizzo e-mail indicato nel form online di cui sopra.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è concesso con procedura valutativa a graduatoria (di cui all'art. 5 comma 2 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo il punteggio assegnato al progetto.

Il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di valutazione tecnica.

L'istruttoria formale e tecnica viene effettuata da Unioncamere Lombardia con il supporto delle Camere di Commercio.

C.3 Istruttoria

L'istruttoria formale è svolta dagli uffici competenti di ogni Camera di commercio per le imprese appartenenti alla propria circoscrizione territoriale ed è finalizzata a verificare:

- la sussistenza dei requisiti soggettivi di cui al punto A.3;
- la tipologia di interventi agevolabili di cui al punto B.2;
- la completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione



prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;

- il rispetto dei termini e della procedura di trasmissione della domanda di cui al punto C.1.

E' facoltà delle Camere di commercio richiedere tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della domanda, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza della domanda di contributo.

Le domande formalmente ammissibili sono sottoposte all'**istruttoria tecnica**, che è effettuata da un apposito Nucleo di valutazione sulla base dei criteri esplicitati nella tabella sottostante:

CRITERI QUALITATIVI DEL PROGETTO	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
a. Coerenza e qualità della proposta rispetto agli obiettivi e alla missione dell'azienda	0 – 20
b. Coerenza del piano di attività coi contenuti del progetto	0 – 10
c. Qualificazione e professionalità del team di progetto	0 – 10
d. Qualità e coerenza delle metodologie, strumenti e tecnologie adottati per la realizzazione del progetto	0 – 10
e. Innovazione del progetto digitale e green (Eco-sostenibilità, efficientamento dei consumi energetici e/o idrici...)	0 – 15
f. Soluzione rivolta alla robotica industriale e collaborativa, human centric robotics e/o utilizzo di tecniche di intelligenza artificiale (AI)	0 – 15
g. Cantierabilità del progetto ¹¹	0 – 10
h. Congruità dei costi	0 – 5
i. Completezza e chiarezza della domanda	0 – 5
PUNTEGGIO TOTALE CRITERI	100
PREMIALITA'	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
k. Collaborazione con Digital Innovation Hub (DIH) o EDI-Ecosistema Digitale per l'Innovazione, di cui al Piano Nazionale Transizione 4.0	3
PUNTEGGIO MASSIMO	103

Le premialità "economiche" indicate all'art.B.1 (ovvero rating di legalità e certificazione di parità di genere) non concorrono alla formazione del punteggio, attribuito in fase di valutazione tecnica, ma consentono di ottenere un contributo aggiuntivo come specificato. La premialità k. Invece non aumenta l'importo del contributo ma contribuisce ad aumentare il punteggio del progetto.

Il Nucleo di valutazione è nominato con Determinazione del Direttore Operativo di Unioncamere

¹¹ Per cantierabilità, si intende la capacità del nuovo prodotto/servizio di trovare un immediato riscontro sul mercato e di essere economicamente sostenibile.



Lombardia e sarà formato dai seguenti componenti:

- 1 o 2 rappresentanti di Unioncamere Lombardia, quale coordinatore del processo di valutazione
- 1 rappresentante per ogni Camera di Commercio che parteciperà agli incontri che riguardano progetti presentati da soggetti del proprio territorio.

Il Nucleo di valutazione può avvalersi anche del supporto di esperti, individuati tra docenti o ricercatori universitari, specialisti di settore o esperti.

Sono ritenuti ammissibili al contributo solamente i progetti che, oltre ad aver superato previamente la fase di ammissibilità formale, hanno conseguito un **punteggio minimo complessivo di 65 punti su 100 dei criteri qualitativi del progetto**. Solo ai progetti che superano la soglia minima è possibile applicare la premialità k.

A parità di punteggio conseguito da due o più progetti anche a seguito dell'assegnazione delle premialità, la graduatoria definitiva viene determinata dal punteggio ottenuto per il criterio *"e. Innovazione del progetto digitale e green"* e, in subordine, *"a. Coerenza e qualità della proposta rispetto agli obiettivi e alla missione dell'azienda"*. In caso di ulteriore parità, si prende in considerazione il punteggio ottenuto per il criterio *"g. Cantierabilità del progetto"*.

Il procedimento di approvazione delle domande di contributo si conclude **entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande** (fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richiesta di integrazioni) con l'**approvazione della graduatoria**, mediante apposito provvedimento del Responsabile del procedimento, recante l'indicazione degli interventi ammessi a contributo, del punteggio e dell'entità dello stesso; nel provvedimento si dà atto degli interventi non ammessi per carenza dei requisiti formali ovvero per valutazione insufficiente e degli interventi ammessi in graduatoria ma non beneficiari del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria.

Le imprese sono informate rispetto alla conclusione dell'attività istruttoria con specifica comunicazione al corrispondente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC).

Solo qualora emerga un'irregolarità nel versamento contributivo ai sensi dell'articolo 4 comma 1 lettera g) e ai sensi del Decreto legislativo n. 184 del 27 novembre 2025 (Art. 18 comma 3), ne viene data comunicazione al richiedente ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 241 del 7 agosto 1990. Entro il termine di 10 giorni di calendario dal ricevimento di tale comunicazione, il richiedente può presentare le proprie osservazioni a riguardo. Il preavviso di rigetto ex Art. 10-bis sospende i termini del procedimento. Decorso inutilmente tale termine ovvero qualora non vengano accolte le osservazioni presentate, viene adottato un provvedimento di esclusione dal contributo. In tutti gli altri casi di mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica, viene comunicata direttamente l'inammissibilità al contributo senza preavviso di rigetto.

I soggetti beneficiari sono finanziati in ordine di punteggio e in funzione della disponibilità di risorse relative al territorio competente.

Le domande ammesse ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili possono essere successivamente finanziate nel caso in cui si liberino risorse in seguito a: rinunce, approvazione di decadenze del contributo concesso oppure rifinanziamenti dell'iniziativa da



parte degli enti proponenti. In tal caso, con provvedimento del Responsabile del Procedimento è approvato lo scorrimento della graduatoria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

La documentazione relativa alla rendicontazione dovrà essere inviata utilizzando la medesima piattaforma utilizzata per la presentazione della domanda di contributo <https://restart.infocamere.it/> selezionando tra i bandi in RENDICONTAZIONE, il bando "SI4.0 - 2026"¹².

Le imprese devono presentare la rendicontazione delle spese **entro 12 mesi dal provvedimento di concessione del contributo**. Non sono considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle rendicontazioni. Unioncamere Lombardia non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

In fase di rendicontazione dovrà essere inviata la seguente documentazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa:

- **Domanda di rendicontazione** (prodotta dalla piattaforma Restart), firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dal delegato;
- **Relazione finale** utilizzando un form online che sarà messo a disposizione degli utenti, con le relative istruzioni, successivamente alla pubblicazione della graduatoria;
- **Prospetto delle spese** rendicontate;
- **copia delle fatture elettroniche** contenenti la chiara identificazione dell'intervento realizzato, **il codice CUP assegnato nell'atto di concessione del contributo e la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando "SI4.0 2026"'**. Tali documenti, per essere ammissibili, devono riportare l'indicazione del codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003. E' possibile sanare l'eventuale mancanza del CUP in fattura utilizzando il servizio web di integrazione dell'Agenzia delle Entrate, reso disponibile dalla data del 27.01.2026 nell'area tematica dedicata alla fatturazione elettronica presente sul sito dell'Agenzia stessa;
- **quietanza** delle fatture (ed eventualmente i cedolini per le spese del personale dipendente), interamente quietanzate entro i termini previsti dal Bando (contabile bancaria eseguita e/o estratto conto), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura e il relativo importo;
- nel caso dell'attività formativa, **dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza** per almeno l'80% del monte ore complessivo;

¹² Nella piattaforma, per distinguere le iniziative aperte per la presentazione della richiesta di rendicontazione è stato inserito un triangolo arancione in alto a sinistra: cliccare su RENDICONTA per avviare la compilazione della richiesta.



- **Report di assessment guidato “ZOOM4.0”**, realizzato dal Digital Promoter della Camera di Commercio, redatto (in caso di prima compilazione) o aggiornato a partire dal 1° gennaio 2027;
- **certificazione IBAN** dell’impresa beneficiaria su carta intestata dell’Istituto di credito;
- **polizza catastrofale aggiornata** (solo se la polizza presentata in domanda risulta scaduta);

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori (con la chiara indicazione degli estremi delle fatture a cui fanno riferimento) per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni). In caso di pagamento con assegno, la quietanza è rappresentata dalla copia dell’assegno e dalla copia dell’estratto conto bancario/lista movimenti emessa, timbrata e firmata dalla banca in cui risulti addebitato l’assegno (evidenziare solo il movimento che interessa ai fini della partecipazione al Bando).

Non sono ammessi, pena la decadenza del contributo:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- qualsiasi forma di auto-fatturazione (fatta eccezione per l'auto-fatturazione prevista per le fatture antecedenti all’atto di concessione);
- le fatture inferiori a € 300,00 al netto di Iva;
- gli ordini di pagamento non eseguiti;
- le spese non ricomprese nel periodo indicato al punto B.3;
- le spese che risultano non congruenti con le attività dell’intervento presentato e realizzato.

È responsabilità dell’impresa conservare la documentazione comprovante l’avvenuto pagamento delle spese con bonifico bancario non revocabile (“eseguito” o “pagato”).

E’ facoltà di Unioncamere Lombardia, in collaborazione con le Camere di commercio lombarde, richiedere all’impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza totale del contributo.

Unioncamere Lombardia, tramite le Camere di commercio, in fase di istruttoria della rendicontazione, ai fini dell’erogazione del contributo verifica la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); il DURC in corso di validità è acquisito d’ufficio da Unioncamere Lombardia, anche tramite le Camere di commercio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall’art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, viene trattenuto l’importo corrispondente all’inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis).



Verificata la correttezza della documentazione presentata e sulla base delle spese effettivamente sostenute, Unioncamere Lombardia tramite le Camere di commercio eroga il contributo entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.

Ai fini dell'erogazione del contributo, l'intervento deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) superiori o uguali all'investimento minimo e non inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate, pena la decadenza del contributo così come precisato al punto D.2 del Bando. Ove le spese rendicontate siano minori a quelle ammesse a contributo e non siano inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate ma comunque superiori all'investimento minimo, il contributo sarà rideterminato in base all'importo delle spese effettivamente sostenute.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
- assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate da Unioncamere Lombardia;
- assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data del provvedimento di erogazione del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento agevolato;
- ad avere sede operativa localizzata nel territorio di competenza della Camera di commercio che ha finanziato il contributo alla data di erogazione;
- a segnalare, motivando adeguatamente, e almeno 15 giorni prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative alla tipologia di intervento o alle spese indicate nella domanda presentata che superino in aumento il valore del 30% delle spese previste per ciascuna voce di spesa¹³. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate da Unioncamere Lombardia scrivendo all'indirizzo imprese@lom.camcom.it. A tale proposito si precisa che non sono accolte le richieste di variazione delle spese pervenute ad Unioncamere Lombardia successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione;

¹³ Significa che sono da segnalare unicamente le variazioni che aumentino gli importi indicati in ogni singola voce di spesa per più del 30% (rispetto ai subtotali approvati in fase di concessione).



- mantenere la sede operativa attiva al Registro Imprese nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio lombarda che ha stanziato il contributo per almeno 3 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo;
- non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 3 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo;
- mantenere la destinazione d'uso di beni e opere finanziate per 3 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo concesso in attuazione del presente bando è oggetto di decadenza qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui il progetto rendicontato e realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quello ammesso a contributo;
- b) le attività previste non vengano concluse entro 12 mesi dalla data di concessione del contributo;
- c) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- d) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione dei progetti;
- e) non sia realizzato e rendicontato il progetto nei termini previsti ovvero non sia rendicontato con spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) superiori o uguali all'investimento minimo e non inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate;
- f) l'impresa beneficiaria non abbia sede operativa nel territorio di competenza della Camera di commercio che ha finanziato il contributo nel corso dell'intero iter del bando;
- g) l'impresa beneficiaria non mantenga la sede legale/operativa nel territorio di competenza della Camera di commercio che ha finanziato il contributo per almeno 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
- h) sia riscontrata l'impossibilità di effettuare i controlli di cui al punto D.3, per cause imputabili al beneficiario;
- i) sia accertato l'esito negativo dei controlli di cui al punto D.3;
- j) il beneficiario rinunci al contributo ovvero alla realizzazione del progetto;
- k) nei casi previsti dall'art. 67 del d.lgs.159/2011 (cd. Codice Antimafia).

In caso di decadenza (totale o parziale) del contributo già erogato, ferme restando le eventuali responsabilità penali, il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza.

La restituzione avviene con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione del contributo.



I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono inviare apposita comunicazione all'indirizzo PEC unioncamerelombardia@legalmail.it, indicando nell'oggetto della mail la seguente dicitura: "Nome Azienda - Rinuncia contributo "BANDO SI4.0 2026".

D.3 Ispezioni e controlli

Unioncamere Lombardia, anche per il tramite delle Camere di Commercio, e Regione Lombardia si riservano la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da esse definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando e la veridicità delle dichiarazioni rese in fase di domanda. I controlli possono essere effettuati su base campionaria non inferiore al 10% delle domande finanziate. A tal fine l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- numero di imprese beneficiarie
- importo dei contributi assegnati

La Camere di commercio si riservano di poter effettuare delle indagini di customer e/o di efficacia dell'iniziativa, che richiederanno la partecipazione delle imprese beneficiarie appartenenti al proprio ambito territoriale.

D.5 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Direttore operativo di Unioncamere Lombardia.

D.6 Trattamento dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (infra: "Regolamento"), i dati personali saranno trattati da Unioncamere Lombardia in qualità di titolare del trattamento ("Titolare").

Il Titolare tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui agli art. 4(1) del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei vostri referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali".

I Dati Personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione del contributo;
- assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1)(e) e



6(1)(c) e del Regolamento.

Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate è volontario, ma in difetto non sarà possibile dare corso all'erogazione del contributo.

I Dati Personali saranno inoltre trattati per conto del Titolare dalle Camere di Commercio o dalle Aziende speciali della circoscrizione territoriale di competenza per gli adempimenti previsti nel presente bando. In tale veste, la Camera di commercio o l'Azienda speciale opera quale responsabile esterno del trattamento ai sensi del successivo punto D.6.1.

I Dati Personali potranno essere comunicati a:

- persone fisiche autorizzate dal Titolare e dal Responsabile esterno al trattamento di dati personali esclusivamente per finalità connesse all'istruttoria delle domande e alla liquidazione dei contributi;
- consulenti e istituti di credito per finalità contabili-amministrative, i quali agiscono tipicamente in qualità di responsabili del trattamento;
- soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i vostri Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.

I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo.

È possibile chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai propri Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento. I soggetti partecipanti hanno diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati che li riguardano, nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

Per l'esercizio dei diritti è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento: Unioncamere Lombardia, via Ercole Oldofredi, 23 – 20124 Milano, eventualmente segnalando contestualmente la richiesta al Responsabile della protezione dei dati scrivendo all'indirizzo mail: serviziodpo@lom.camcom.it.

D.6.1 Responsabili esterni del trattamento

Unioncamere Lombardia, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali connessi alla gestione del presente bando nomina ai sensi dell'art. 28 del (GDPR) 679/2016 le Camere di commercio lombarde, eventuali Aziende speciali e/o eventuali soggetti partecipati dal Sistema camerale incaricati dello svolgimento delle istruttorie quali responsabili del trattamento dei dati predetti per le imprese della propria circoscrizione territoriale.

In particolare, la Camera, l'Azienda speciale e/o i soggetti partecipati dal Sistema camerale che assumono la responsabilità esterna del trattamento dovranno:

- conservare dei registri delle proprie attività di trattamento, al fine di essere in grado di fornire le informazioni incluse in tali registri alle autorità di controllo, su loro richiesta;
- garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione delle attività amministrative di sua competenza;
- garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla



riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;

- trattare i dati personali attenendosi alle disposizioni impartite dal titolare del trattamento con la pubblicazione del presente bando;
- garantire la sicurezza dei dati personali attuando le misure di sicurezza idonee così come previste dall'art. 32 GDPR;
- tenendo conto della natura del trattamento, assistere il titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate al fine di soddisfare l'obbligo del titolare del trattamento di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato;
- collaborare con il titolare del trattamento dei dati qualora sia chiamato davanti alle Autorità di controllo;
- su richiesta del titolare del trattamento, restituire o distruggere i dati personali al termine dell'accordo, salvo quanto diversamente richiesto dalla legge dell'Unione o dello Stato italiano;
- fornire al titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie a dimostrare la conformità con il GDPR;
- consentire che il Titolare, come imposto dalla normativa, effettui verifiche periodiche in relazione al rispetto delle presenti disposizioni.

Tale nomina sarà valida per il tempo necessario ad eseguire le operazioni affidate dal Titolare e si considererà revocata al completamento del procedimento di assegnazione delle risorse di cui al presente bando.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando è pubblicato sul sito di Unioncamere Lombardia e sul sito www.unioncamerelombardia.it (sezione Bandi).

Per chiarimenti sui contenuti del Bando o assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate, contattare:

Ente	Indirizzi	Tipologia assistenza
Unioncamere Lombardia	imprese@lom.camcom.it. Si precisa che non saranno inviate risposte puntuali a singoli quesiti e che per ogni ulteriore chiarimento si dovrà fare riferimento alle FAQ pubblicate sul sito www.unioncamerelombardia.it .	Chiarimenti e assistenza sui contenuti del Bando
Infocamere	Per problemi tecnici di natura informatica: https://www.registroimprese.it/web/guest/assistenza Per richiedere assistenza e supporto tecnico sul funzionamento della piattaforma Restart: https://restart.infocamere.it/aiuto	Problemi tecnici di natura informatica



D.8 Diritto di accesso agli atti

L'accesso a documenti amministrativi o documentale (il tradizionale accesso agli atti), previsto dall'art.22 della Legge n.241/1990, permette a chiunque di richiedere documenti, dati e informazioni detenuti da una Pubblica Amministrazione riguardanti attività di pubblico interesse, purché il soggetto che lo richiede abbia un interesse diretto, concreto e attuale rispetto al documento stesso. La richiesta va presentata alla Pubblica Amministrazione (PA) che detiene il documento e deve essere regolarmente motivata.

Chi dall'esercizio dell'accesso veda compromesso il proprio diritto alla riservatezza (i cosiddetti controinteressati) si può opporre. I possibili esiti della richiesta di accesso sono: differimento, accoglimento o rigetto.

L'ente decide entro 30 giorni (fatti salvi eventuali ricorsi).

Per la richiesta di accesso agli atti è possibile seguire la procedura presente sul Sito di Unioncamere Lombardia: <https://www.unioncamerelombardia.it/unioncamere-lombardia/amministrazione-trasparente/accesso-agli-atti>

D.9 Clausola antitruffa

Unioncamere Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.10 Allegati e Istruzioni

In allegato sono presenti i seguenti moduli:

Per compilare il progetto (ALLEGATO A): [link al modulo online](#)

Allegato B – Prospetto spese (da compilare)

Allegato C – Modulo per il calcolo della dimensione di impresa (da compilare)

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore 14.00 del 1° settembre 2026 alle ore 12.00 del 25 settembre 2026	Presentazione domanda di contributo
Entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande	Istruttoria formale e tecnica delle domande di contributo e pubblicazione provvedimento di concessione
Entro 12 mesi dalla data di concessione del contributo	Realizzazione dei progetti, emissione e pagamento fatture e rendicontazione interventi realizzati
Entro 90 giorni dalla consegna della rendicontazione	Istruttoria della rendicontazione e liquidazione dei contributi